



A. M. A. T.
Azienda Municipalizzata Autotrasporti-Taranto

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

OGGETTO

Presa atto capitolato di appalto per l'impianto di riscaldamento per la officina.-

L'anno millenovecentosettantanove il giorno 30 (trenta)
del mese di Marzo, alle ore 18.30, in TARANTO e nella
sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, la Commissione Amministratrice
nelle persone dei Signori:

1. **Eneide D'IPPOLITO**

PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. **Fulvio MASTROBUONO**

3. **Piero MONOPOLI**

4. **Anselmo NEVOLI**

5. **Giuseppe MESTO**

6. **Alberto GALLUZZO**

7. **Emanuele LATAGLIATA (a.g.)**

MEMBRI SUPPLEMENTI

8. **Vitantonio LEONE (con diritto
a voto).- ff.**

9. **Francesco RUGGIERI**

Assiste il Direttore dell'Azienda Dot. Ing. Sig. Francesco PUCCI

Svolge le funzioni di Segretario della Commissione il Sig. **FERRANTE Francesco**

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

- VISTA la delibera n.11 del 24/1/1979, approvata dalla G.M. il 7/2/79 e dalla Sez.Provinciale Decentrata di Controllo sugli Atti degli Enti Locali il 17/2/1979 con provvedimento n. 4107, con la quale veniva deliberato di indire appalto concorso, tra le ditte idonee esistenti nella provincia di Taranto, per un impianto di riscaldamento per l'officina con affidamento dell'incarico per la stesura del capitolato tecnico all'ing. Claudio CASSANDRO corrente in Taranto alla Via Puglie, n.1;

- ESAMINATO il capitolato di appalto redatto dallo stesso ingegnere;
- RITENUTO soddisfacente quanto in esso elaborato;
- VISTI gli atti;
- AVUTO il voto consultivo del ff. Direttore di Esercizio;
- A VOTI unanimi

DELIBERA

- di prendere atto del capitolato d'appalto redatto dall'ing. Claudio CASSANDRO che allegato al presente provvedimento ne fa parte integrante.

Il Segretario

Visto: *Il Presidente*
Guido V. Offinale

Piero MONOPOLI

Giuseppe MESTO

Emmanuel LATAGLIATA (a.g.)

Fulvio MASTROBUONO

Anselmo NEVOLI

Alberto GALLUZZO

Francesco RUSSINI

Vittorio LEONE (con diritto di voto)

Sig. Francesco RUCCI

FERNANTE Francesco

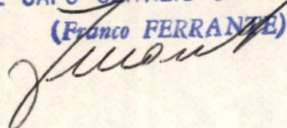
LA COMMISSIONE AMMINISTRATIVA

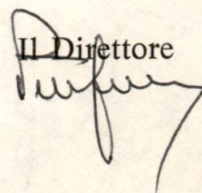
- Vista la delibera n. 11 del 24/12/79, approvata dalla G.M. in V. 27 e dalla
Sott. Provinciale Occidentale di Controllo sugli Atti degli Enti Locali il 17/2/80
con provvedimento n. 407, con la quale veniva deliberata di indire ap-
palto concorso, fra le ditte iscritte esistenti nella provincia di Torino, per
un impianto di riscaldamento per l'edificio con uffici della dell'Incarico per
la stesura del capitolato tecnico all'ing. Claudio CASSANDRO, corrente in 70-
cento alla Via Vige, n. 1;

Comunicata all'Amministrazione Comunale il 4/4/1979
la Giunta Municipale
Approvata con deliberazione del ~~Consiglio Comunale~~ n. 60 del 12/4/1979

~~Resa esecutiva il~~

IL CAPO SERVIZIO SEGRETERIA
(Franco FERRANTE)



IL Direttore




(Rosalia LAPESA)

4 APR. 1979

60
MUN -

A. M. A. T.

Azienda Municipalizzata Autotrasporti-Taranto



COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

OGGETTO

Preso atto capitolato di appalto per l'impianto di riscaldamento per la officina.-

L'anno millenovecentosettantanove il giorno 30 (trenta)
del mese di Marzo, alle ore 18.30, in TARANTO e nella
sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, la Commissione Amministratrice
nelle persone dei Signori:

1. Eneide D'IPPOLITO

PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Fulvio MASTROBUONO

3. Piero MONOPOLI

4. Anselmo NEVOLI

5. Giuseppe MESTO

6. Alberto GALLUZZO

7. Emanuele LATAGLIATA (a.g.)

MEMBRI SUPPLEMENTI

8. Vitantonio LEONE (con diritto
a voto).-

9. Francesco RUGGIERI

ff. Assiste il Direttore dell'Azienda Dott. Ing. Sig. Francesco PUCCI

Svolge le funzioni di Segretario della Commissione il Sig. FERRANTE Francesco

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

- VISTA la delibera n.11 del 24/1/1979, approvata dalla G.M. il 7/2/79 e della Sez.Provinciale Decentrata di Controllo sugli Atti degli Enti Locali il 17/2/1979 con provvedimento n. 4107, con la quale veniva deliberato di indire appalto concorso, tra le ditte idonee esistenti nella provincia di Taranto, per un impianto di riscaldamento per l'officina con affidamento dell'incarico per la stesura del capitolato tecnico all'ing. Claudio CASSANDRO corrente in Taranto alla Via Puglie, n.1;

- ESAMINATO il capitolato di appalto redatto dallo stesso ingegnere;
- RITENUTO soddisfacente quanto in esso elaborato;
- VISTI gli atti;
- AVUTO il voto consultivo del ff. Direttore di Esercizio;
- A VOTI unanimi

DELIBERA

- di prendere atto del capitolato d'appalto redatto dall'ing. Claudio CASSANDRO che allegato al presente provvedimento ne fa parte integrante.

IL SEGRETARIO
ft/. FERRANTE Francesco

Visto: IL PRESIDENTE
ft/. Eneide D'IPPOLITO

p.c.c.:

IL SEGRETARIO
Della Commissione Amministratrice
Ferrante Francesco

Comunicata all'Amministrazione Comunale il

Approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. del

Resa esecutiva il

Il Direttore



COMUNE DI TARANTO

SEGRETERIA GENERALE

ALL' UFFICIO Aziende e Servizi Munic.ti

e. p. c. ALL' UFFICIO A.M.A.T.

»

»

S E D I

DECISIONE DELLA G. M. RIUNITASI IL 12 APRILE 1979.

Oggetto : A.M.A.T. - Deliberazione n.60 del 30.3.1979.-

(Relatore Assessore POLLICORO).

AMAT-TARANTO

10 APR 1979

N° 2129/79 di PROT.

La G. M., nella seduta del 12.4.1979, PRENDE ATTO.-

Taranto li, 17.4.1979

IL

IL CAPO SEZIONE
(dr. Emilio Romandini)

4/Aprile/1979

N. 647 di Prot.

AMAT-TARANTO
12 APR 1979
N. <u>6078/79</u> di PROT.

11a

REGIONE PUGLIA

Sez. Prov. Decent. di Controllo

Via De Cesare, 102

T A R A N T O

Elenco delibere.-

RACCOMANDATA R.R.

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROVINCIALE DI CONTROLLO TARANTO ARRIVO 6 APR 1979

Trasmettiamo oggetto delle deliberazioni assunte dalla Commissione Amministratrice di questa Azienda nella seduta del 30/ marzo/1979 :

- Del. n.56 - Presa atto trasferta a Valle Ufita (Avellino).-
- Del. n.57 - Atto di opposizione ex art.28 - legge 20/5/70 n.300 promosso dal Segretario Provinciale della FAISA-CISAL - Nomina difensori.-
- Del. n.58 - Presa atto lavoro straordinario mesi di dicembre 1978 e gennaio 1979.-
- Del. n.59 - Nomina Commissione relativa all'appalto concorso per la fornitura di un impianto di riscaldamento per l'officina.-
- Del. n.60 - Presa atto Capitolato di appalto per l'impianto di riscaldamento per l'officina.-
- Del. n.61 - Presa atto verbali e graduatorie dei Capilinea e dei Collettori.-
- Del. n.62 - Nomina Direttore dei lavori per l'impianto di riscaldamento.-

Distinti saluti.

FF/RS

IL CAPO SERVIZIO SEGRETERIA

(Franco FERRANTE)

AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI
TARANTO

N. 646/79 di Prot.

4 APR. 1979

4/Aprile/1979



1 Sig.

SINDACO

del Comune di TARANTO

All'Assessore alle Municipalizzate

del Comune di TARANTO

Invio delibere.-

Compiegata alla presente trasmettiamo, per opportuna conoscenza, n.2 (due) copie dei provvedimenti adottati dalla Commissione Amministratrice di questa Azienda :

Del. n.56 - Presa atto trasferta a Valle Ufita (Avellino).-

Del. n.57 - Atto di opposizione ex art.28 - legge 20/5/70 n.300 promosso dal Segretario Provinciale della FAISA-CISAL - Nomina difensori.-

Del. n.58 - Presa atto lavoro straordinario mesi di dicembre 78 e gennaio 1979.-

Del. n.59 - Nomina Commissione relativa all'appalto concorso per la fornitura di un impianto di riscaldamento per la officina.-

Del. n.60 - Presa atto Capitolato di appalto per l'impianto di riscaldamento per l'officina.-

Del. n.61 - Presa atto verbali e graduatorie dei Capilinea e dei Collettori.-

Del. n.62 - Nomina Direttore dei lavori per l'impianto di riscaldamento.-

Distinti saluti.

IL CAPO SERVIZIO SEGRETERIA
(Franco FERRANTE)

AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI
TARANTO

4/Aprile/1979

N. 646/79
di Prot.

1 Sig. SINDACO

del Comune di TARANTO

All'Assessore alle Municipalizzate

del Comune di TARANTO

Invio delibere.-

Compiegate alla presente trasmettiamo, per opportuna conoscenza, n.2 (due) copie dei provvedimenti adottati dalla Commissione Amministratrice di questa Azienda :

Del. n.56 - Presa atto trasferta a Valle Ufita (Avellino).-

Del. n.57 - Atto di opposizione ex art.28 - legge 20/5/70 n.300 promosso dal Segretario Provinciale della FAISA-CISAL - Nomina difensori.-

Del. n.58 - Presa atto lavoro straordinario mesi di dicembre 78 e gennaio 1979.-

Del. n.59 - Nomina Commissione relativa all'appalto concorso per la fornitura di un impianto di riscaldamento per la officina.-

Del. n.60 - Presa atto Capitolato di appalto per l'impianto di riscaldamento per l'officina.-

Del. n.61 - Presa atto verbali e graduatorie dei Capilinea e dei Collettori.-

Del. n.62 - Nomina Direttore dei lavori per l'impianto di riscaldamento.-

Distinti saluti.

IL CAPO SERVIZIO SEGRETERIA
(F. FERRANTE)



A. M. A. T.

Azienda Municipalizzata Autotrasporti Taranto

APPALTO CONCORSO

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO REPARTO OFFICINA

_ CAPITOLATO _

I N D I C E

CAPO I°

Art.1 - Oggetto dell' appalto concorso	pag. 1
" 2 - Designazione e natura dell' impianto	" 1
" 3 - Designazione delle opere da eseguire	" 1
" 4 - Progetto dell' impianto	" 3
" 5 - Presentazione del campionario	" 6
" 6 - Aggiudicazione dell' appalto	" 7
" 7 > Prezzo dell' appalto	" 7

CAPO II°

CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI IMPIANTI

Art.8 - Prescrizioni tecniche generali	" 8
--	-----

CAPO III°

MODO DI ESECUZIONE DEI LAVORI

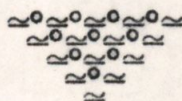
Art.9 - Qualità e provenienza dei materiali	" 9
" 10 - Modo di esecuzione dei lavori	" 10

CAPO IV°

DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L' APPALTO
E MODO DI VALUTARE I LAVORI

Art.11- Documenti che dovranno far parte del con-	
tratto	pag. 10
" 12 - Osservanza di leggi, decreti e regola-	
menti	" 11
" 13 - Cauzione	" 11
" 14 - Tempo utile per l' ultimazione dei lavori-	
penale per il ritardo	" 12
" 15 -Pagamenti in acconto ed a saldo dei lavori"	12
" 16 - Conto finale	" 13
" 17 - Collaudo	" 13
" 18 -	" 13

Art. 19 - Obblighi ed oneri generali e speciali a carico della ditta assuntrice	pag. 14
" 20 - Modo di valutare i lavori	" 14
" 21 - Validita' dei prezzi	" 15
" 22 - Spese inerenti alla gara ed al contratto	" 17



C A P O I°

Art.1.

OGGETTO DELL' APPALTO CONCORSO

L' appalto concorso ha per oggetto la fornitura e tutti i lavori occorrenti per la installazione nel Reparto Officina dell' A.M.A.T. di Taranto di un impianto di riscaldamento avente le caratteristiche in seguito specificate.

La forma, le dimensioni, gli elementi costruttivi, nonchè l' orientamento dell' edificio e dei vari locali del Reparto Officina, risultano dalla tavola di disegno allegata al bando di concorso e nella quale ogni ambiente è contraddistinto da un numero progressivo in nero che, dalle ditte concorrenti, deve essere conservato e ripetuto nei documenti di progetto.

Art.2.

DESIGNAZIONE E NATURA DELL' IMPIANTO

Poichè si deve provvedere al riscaldamento di locali a carattere industriale che presentano particolarità costruttive e grandi superfici disperdenti, e dovendo utilizzare il riscaldamento limitatamente ai locali indicati nella planimetria allegata, si prenderanno in esame i seguenti tipi di impianto:

- a.- impianto di riscaldamento ad aria calda
- b.- impianto di aerotermi a parete
- c.- impianto di riscaldamento a pannelli pensili

Art.3.

DESIGNAZIONE DELLE OPERE DA ESEGUIRE

- A)- Impianto di riscaldamento diretto ad acqua calda con adozione di aerotermi a parete o di pannelli pensili.

L' impianto deve comprendere:

1. - caldaie per la produzione del calore ed i dispositivi di alimentazione, il tutto completo di accessori, mantelli di coperture e isolamento, saracinesche, valvole, rubinetti, termometro, idrometri, vasi di espansione e compresi i lavori murari per opere di sterro e fondazioni, basamenti e costruzioni del camino e suo allacciamento alla caldaia;

Costruzione vano per centrale termica

2. - tubazione di alimentazione combustibile liquido, valvole contatore generale, mezzi di sollevamento e trasporto, termometri, regolatori e livelli; apparecchiature di comando manuale o semiautomatiche od automatiche, serbatoi di deposito di nafta in lamiera;
3. - delle condutture per l' adduzione dell' acqua nelle caldaie, e delle condutture di scarico;
4. - delle elettropompe (ivi compreso quelle di riserva) complete di tutti gli accessori;
5. - di tutte le condutture complete dei pezzi di raccordo e congiunzione e cioè, manicotti, gomiti, nipples, riduzioni, controdadi, ferma tubi, flange, bulloni, staffe, ecc. ed accessori come compensatori di dilatazione, valvole e saracinesche alla base delle colonne montanti di spurgo;
6. - del rivestimento con materiale coibente nel quale dovranno essere precisate le caratteristiche;
7. - dei corpi scaldanti -aerotermini e pannelli radianti - completi di ogni accessorio come: valvole regolatrici, bocchettoni di raccordo e mensole di sostegno;
8. - delle apparecchiature elettriche necessarie e del quadro elettrico generale.

B)- Impianto di riscaldamento ad aria calda.

L' impianto di riscaldamento ad aria calda comprende la fornitura e la posa in opera:

1. - delle caldaie, dei filtri, delle batterie di riscaldamento e di umidificazione, dei ventilatori, dei canali d' aria in lamiera, delle bocchette;
2. - delle apparecchiature elettriche, dei dispositivi di comando, regolazione ed intercettazione come specificato al precedente impianto di cui alla lettera A).

Art.4.

PROGETTO DELL' IMPIANTO

A)- L' impianto di riscaldamento deve essere progettato dalle ditte concorrenti con il sistema prescelto per i locali indicati nelle piante con velatura di colore grigio chiaro.

B)- Formulazione del progetto.

Il progetto dell' impianto di cui si tratta, compilato dalle ditte concorrenti, deve comprendere:

- a. - una relazione particolareggiata illustrativa dell' impianto proposto;
- b. - il riassunto dei calcoli giustificativi dei disperdimenti di calore e della potenzialita' dell' impianto;
- c. - l' indicazione delle sezioni dei camini in relazione al percorso ed all' altezza disponibile;
- d. - i disegni di cui al precedente art.1 con la completa rappresentazione grafica dell' impianto e cioè:
 - ubicazione della centrale termica, dei gruppi generatori d' aria calda, del camino, dei vasi di espansione, nonchè l' andamento planimetrico delle condut-

ture o dei canali d'aria, la posizione dei corpi scaldanti (aerotermi - pannelli radianti), l'indicazione delle bocche di presa d'aria, dei canali di circolazione e delle bocchette d'immissione e di uscita dell'aria con le principali dimensioni informative;

- e. - eventuali fotografie e illustrazioni varie;
- f. - il preventivo particolareggiato con la elencazione delle varie parti dell'impianto e comprendendovi ogni accessorio con gli elementi che valgano ad individuarlo per qualità e quantità.

In tale preventivo si deve indicare la quantità e qualità dei materiali, compreso lo sviluppo delle tubazioni e dei canali d'aria;

- g. - nel preventivo dovranno essere indicati i prezzi parziali per sezioni d'impianto, date finite a regola di arte e così distinte: centrali termiche, apparecchi di combustione, scambiatori aerotermi, o pannelli radianti o bocchette aria calda, tubazioni o canali metallici, coibentazioni, quadri ed apparecchiature elettriche, pompe, nonché eventuali ulteriori forniture;=

La somma dei prezzi parziali anzidetti formerà il prezzo totale a corpo dell'impianto completo in opera.

La ditta inoltre deve tener conto che sono a suo carico e comunque compresi nel suindicato prezzo a corpo, tutti gli obblighi ed oneri generali e speciali richiamati e specificati nel seguente art.19.

Nel prezzo a corpo richiesto, si deve infine comprendere, ed in ogni modo si intendono comprese,

quelle eventuali forniture ed opere che all'atto esecutivo siano strettamente necessarie per dare compiuto l'impianto a regola d'arte ed in perfetto stato di funzionamento e rispondente pienamente ai requisiti richiesti. Ciò perchè la Amministrazione non intende sotto nessun titolo, sostenere altra spesa oltre quella stabilita al seguente art.7 relativamente al suindicato prezzo a corpo salvo soltanto l'ulteriore spesa afferente alle eventuali varianti espressamente ordinate per iscritto dalla Direzione dei Lavori in corso d'opera, e da valutarsi a parte in base ai prezzi unitari dell'elenco di cui alla seguente lettera h);

- h. - l'elenco dei principali prezzi unitari che sono serviti di base per la determinazione del complessivo prezzo a corpo richiesto per l'impianto e che servirà solo nel caso di varianti in più o in meno che si rendessero necessarie in corso d'opera. Tali prezzi unitari devono essere comprensivi delle spese per fornitura, posa in opera, beneficio alla ditta assuntrice ed ogni altro onere, nessun escluso, per fare il lavoro finito a regola d'arte in ogni sua parte;
- i. - la indicazione delle spese di esercizio in relazione al funzionamento dell'impianto per 12 ore/giorno. Le spese di cui sopra devono comprendere: consumo combustibile, energia elettrica e manutenzione ordinaria;
- l. - le indicazioni che l'impianto da installare nei locali da riscaldare, salvaguardi da eventuali rimescolamenti dell'aria negli ambienti di lavoro rendendoli nocivi, considerato che tali ambienti sono affetti da presenze di polvere e sospensioni gassose, ecc.;

- m. - una dichiarazione che la ditta concorrente ha preso visione di tutte le condizioni del Capitolato d' appalto e che, recatasi sul posto, ha anche rilevato tutte le condizioni e circostanze in cui deve svolgersi il lavoro;
- n. - una dichiarazione con la quale la ditta concorrente si obbliga ad eseguire per il prezzo a corpo indicato nel preventivo di cui alla precedente lett.g) ed a tutte le condizioni del Capitolato, l' impianto come è stato progettato e con le eventuali lievi modifiche che l' Amministrazione d' accordo con la ditta aggiudicatrice ritenga necessarie. Inoltre che la ditta si assume la piena ed incondizionata responsabilità nei riguardi del perfetto funzionamento dell' impianto, restando espressamente inteso che l' approvazione del progetto da parte dell' Amministrazione con le eventuali modifiche di cui sopra e l' introduzione di eventuali varianti convenute in corso di opera fra la ditta e la Direzione dei Lavori, non esonera in alcun modo la ditta dalle sue responsabilità fino al termine del periodo di garanzia per qualunque inconveniente che si verifichi nell' impianto stesso.

Art.5.

PRESENTAZIONE DEL CAMPIONARIO

A seguito di eventuale richiesta da parte dell' Amministrazione committente, la ditta aggiudicataria prima dell' inizio dei lavori, deve presentare il campionario delle condutture, delle valvole saracinesche, corpi scaldanti e degli altri minori accessori che intende impiegare nella esecuzione dell' impianto.

Art.6.

AGGIUDICAZIONE DELL' APPALTO

I progetti, presentati dalle ditte concorrenti nel termine utile indicato nel bando di concorso, sono sottoposti all' esame di apposita Commissione.

L' aggiudicazione è vincolata all' accettazione, da parte della ditta prescelta, delle eventuali modifiche che l' Amministrazione su proposte della Commissione predetta, ritenga necessario d' introdurre, e che la ditta stessa a seguito di accordo deve apportare al progetto. In caso di rifiuto, l' Amministrazione si riserva il diritto di provvedere all' appalto diversamente.

Le offerte presentate saranno confrontate in base ai seguenti criteri:

- 1) - AMMONTARE DELL' OFFERTA
- 2)- CONCEZIONE DEL PROGETTO IN FUNZIONE ANTINOCIVA
- 3) - QUALITA' DEL MATERIALE PROPOSTO
- 4) - ONERI ANNUALI DI ESERCIZIO

A ciascuna di queste caratteristiche sarà data una valutazione in decimi relativamente al grado di merito che le compete in base all' esame delle offerte. La somma di tali valutazioni in decimi indica il posto da attribuire alla offerta nella graduatoria di merito, dalla quale emerge l' offerta della ditta concorrente aggiudicataria. Nel caso di parità fra due o più offerte, la scelta è fatta su quella che presenta un ammontare minore.

Art.7.

PREZZO DELL' APPALTO

Per l' impianto di riscaldamento (ad aerotermi, a pannelli radianti e ad aria calda) dato completo a regola di

arte ed in regolare stato di funzionamento in conformità del progetto presentato dalla ditta assuntrice e con le eventuali modifiche richieste dalla Amministrazione in sede di aggiudicazione ed apportate d' accordo nel progetto stesso nonché sotto le condizioni, obblighi ed oneri tutti di cui al presente Capitolato, sarà corrisposta la somma a corpo che verrà determinata in sede di aggiudicazione.

C A P O II°

CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI IMPIANTI

Art.8.

PRESCRIZIONI TECNICHE GENERALI

A)- Impianti di riscaldamento:

a.- temperatura esterna -

La temperatura esterna da tenere a base del calcolo dell' impianto e' di 0°C.

b.- temperatura dei locali -

Le temperature nei locali riscaldati sono quelle fissate sulla planimetria allegata;

c.- Stabilire il valore di $\Delta t = t_e - t_u$ (tra temperatura d' ingresso e quella di uscita dall' acqua dal corpo scaldante per impianti ad acqua calda) tenendo conto che l' impianto presenta le caratteristiche di sviluppo con rete orizzontale abbastanza estesa;

d.- Le tubazioni potranno essere in vista, inoltre tutte le tubazioni correnti in locali non riscal-

dati dovranno essere rivestite con idoneo materiale isolante termico in modo che le trasmissioni di calore a tubo isolato siano ridotte almeno al 15°/o di quelle che si avrebbero a tubo nudo.

L'isolamento deve essere eseguito con particolare accuratezza con i materiali coibenti appropriati non combustibili nè comburenti, non igroscopici, inattaccabili da agenti chimici fisici. Si dovrà preferire materiale che abbia un basso coefficiente di conduttività termica.

Tutte le tubazioni in genere devono essere complete dei collegamenti e delle derivazioni, dei sostegni e fissaggi.

Per impianti ad aria calda, nei canali si dovrà prevedere una velocità dell'aria tale che i rumori dovuti al funzionamento dell'impianto non debbano determinare un aumento del livello sonoro, rispetto a quello rilevabile ad impianto fermo, che risulti acusticamente nocivo.

Le bocchette di immissione dell'aria nei locali si devono disporre in modo che non si formino correnti molesti per gli occupanti.

CAPO III°

MODO DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Art.9.

QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI

Tutti i materiali dell'impianto devono essere della migliore qualità, ben lavorati e corrispondere perfettamente al servizio a cui sono destinati.

Qualora la Direzione dei Lavori rifiuti dei materiali,

ancorchè messi in opera, perchè essa, a suo motivato giudizio, li ritiene di qualità, lavorazione e funzionamento, non adatti alla perfetta riuscita dell' impianto e quindi con accettabili, le ditta assuntrice, a sua cura e spese, deve sostituirli con altre che soddisfino alle condizioni prescritte.

Art.10.

MODO DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Tutti i lavori devono essere eseguiti secondo le migliori regole d' arte e le prescrizioni della Direzione, in modo che l' impianto risponda perfettamente a tutte le condizioni stabilite nel Capitolato ed al progetto presentato dalla ditta assuntrice.

La Ditta assuntrice è pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio e dei propri dipendenti, alle opere dell' edificio.

C A P O IV°

DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L' APPALTO E MODO DI
VALUTARE I LAVORI

Art.11.

DOCUMENTI CHE DOVRANNO FAR PARTE DEL CONTRATTO

Faranno parte integrante del contratto d' appalto:

- a) - il presente Capitolato programma-tipo;
- b) - il bando o la lettera d' invito alla gara;
- c) - il vigente CAPITOLATO GENERALE per l' appalto delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 16 luglio 1962 n.1063;

d) - il progetto della ditta assuntrice corredato di tutti i documenti indicati nel precedente art.4 e con le eventuali modifiche richieste dall' Amministrazione ed accettate dalla ditta in sede di aggiudicazione.

Art.12.

OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI E REGOLAMENTI

La ditta assuntrice ha l' obbligo di osservare e di attenersi alle norme di sorveglianza da parte dell' A.N. C.C.- Il prezzo dell' appalto è inoltre comprensivo dell' onere per la istituzione della pratica di corredo, completa degli elaborati richiesti in base alle vigenti norme dell' ANCC, nonché della coibentazione di tutte le tubazioni in traccia nelle pareti.

Inoltre l' impresa è tenuta al rispetto della legge 13 luglio 1966 n.615 e del relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 24.10.1967 n.1288.

Art.13.

C A U Z I O N E

La cauzione provvisoria da prestare da ciascuno dei concorrenti alla gara è fissata in L., = pari a circa 1/30 dell' importo dell' appalto.

Essa resterà vincolata fino all' aggiudicazione dell' appalto-concorso avvenuta la quale essa sarà restituita ai concorrenti che non saranno rimasti aggiudicatari, mentre sarà trattenuta alla ditta aggiudicataria, la quale provvederà ad integrarla o sostituirla per costituire la cauzione definitiva di cui all' art.3 del Capitolato Generale.

La cauzione definitiva è stabilita, nella misura del 5°/° dell' importo dell' appalto, in Lire=.

Tale cauzione rimane vincolata fino all' approvazione del collaudo dell' impianto, dopo di che viene restituita alla ditta assuntrice.

Art.14.

TEMPO UTILE PER L' ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PENALE PER IL RITARDO

Il tempo utile per dare ultimati i lavori dell' impianto con l' esito favorevole delle verifiche da parte della Direzione Lavori è di giorni 90 naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna lavori.

La penale pecuniaria, di cui all' art.29 del Capitolato Generale, rimane stabilita nella misura di L.50.000,= per ogni giorno di ritardo.

Art.15.

PAGAMENTI IN ACCONTO ED A SALDO DEI LAVORI

La ditta assuntrice ha diritto a pagamenti in acconto, in corso d' opera ogni qualvolta il suo credito per lavori eseguiti, valutato in base ai prezzi unitari indicati nel relativo elenco di progetto di cui al precedente art.4 lett.h) ed al netto delle prescritte ritenute di cui agli artt.33 del Capitolato Generale e 48 del Regolamento per la Contabilità Generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924 n.827 modificato dalla legge 10.12.1953 n.936 raggiunga la cifra di L.....,= e ciò fino alla concorrenza dei 9/10 del prezzo di appalto.

I materiali approvvigionati nel cantiere, che siano

stati accettati dalla Direzione dei Lavori, sono - per metà del loro valore secondo i prezzi dell' offerta - compresi negli stati di avanzamento dei lavori per i pagamenti suddetti a norma dell' art.34 del Capitolato Generale.

Dopo emesso il verbale di ultimazione dei lavori si fa luogo alla emissione del certificato per il pagamento dell' ultima rata di acconto.

Il pagamento della rata di saldo come pure la cauzione definitiva vengono effettuati dopo l' approvazione del collaudo.

Art.16.

CONTO FINALE

Il conto finale dei lavori è sottoposto alla firma della ditta assuntrice non oltre tre mesi dalla data del verbale di ultimazione dei lavori.

Art.17.

Il collaudo dell' impianto di riscaldamento si effettuerà durante la prima stagione invernale successiva all' ultimazione dei lavori.

Agli effetti del collaudo e dell' esercizio dell' impianto valgono le norme di collaudo degli impianti di riscaldamento vigenti.

L' impianto è soggetto alle norme D.M.1.12.1975 dell' ANCC, alla legge 615 e a quanto di competenza dei VV.F.

Art.18.

La ditta assuntrice ha l' obbligo di garantire tutto l' impianto, sia per la qualità dei materiali, sia per il montaggio fino alla operazione di collaudo. Pertanto, fino

a tale operazione di collaudo la ditta assuntrice deve riparare a sue spese i guasti e le imperfezioni che si verifichino nell' impianto per effetto della non buona qualità dei materiali o per difetto di montaggio o di funzionamento.

Art.19.

OBBLIGHI ED ONERI GENERALI E SPECIALI A CARICO DELLA DITTA ASSUNTRICE -

Sono a carico della ditta assuntrice gli obblighi ed oneri di cui appresso, oltre quelli di cui al Capitolato Generale e degli altri specificati nel presente Capitolato:

- a) - la prestazione del Direttore dei Lavori, nominato dall' Amministrazione;
- b) - i ponti di servizio ed ogni altra opera provvisoria;
- c) - i mezzi d' opera relativi all' impianto;
- d) - lo sgombrò, subito dopo l' ultimazione dell' impianto dei materiali residui e degli attrezzi che siano serviti;
- e) - la fornitura a lavori ultimati, all' ufficio dirigente, di una copia dei disegni del progetto approvato con le varianti eventualmente effettuate nel corso dei lavori, in modo da lasciare un' esatta documentazione dell' impianto eseguito.=

Art.20.

MODO DI VALUTARE I LAVORI

Per tutti i lavori esplicitamente contemplati nel progetto allegato al contratto e per quelle maggiori forniture ed opere non previste, ma che si rendano necessarie per dare compiuto l' impianto a regola d' arte, in perfetto stato di funzionamento e rispondente pienamente ai requisiti pre-

scritti, è stabilito il prezzo a corpo fissato dal precedente art.7, il quale viene corrisposto alla ditta assuntrice nei modi stabiliti dal precedente art.15.

Tuttavia, se durante l' esecuzione dell' impianto, la Direzione dei Lavori richiede delle varianti che portino un maggiore o minore lavoro, il relativo importo è valutato, per essere aggiunto o detratto dal prezzo a corpo di cui sopra, in base ai prezzi unitari indicati nel relativo elenco di progetto di cui al precedente art.4.

La ditta assuntrice da parte sua, durante l' esecuzione dell' impianto, non può introdurre variazioni al progetto senza averne ricevuta l' autorizzazione per iscritto dall' Amministrazione. Ogni contravvenzione a questa disposizione è a completo rischio e pericolo della ditta stessa che deve rimuovere e demolire le opere eseguite qualora l' Amministrazione, a suo giudizio insindacabile, non creda di accettare, ed in caso di accettazione, la ditta, senza alcun aumento del suindicato prezzo a corpo dell' appalto, è obbligata all' esecuzione delle eventuali opere accessorie e complementari che le siano richieste perchè i lavori eseguiti corrispondano alle prescrizioni contrattuali.

Art.21.

VALIDITA' DEI PREZZI

Tanto il prezzo a corpo per l' intero impianto, quanto i singoli prezzi unitari per eventuali varianti ed indicati nel relativo elenco di progetto, si intendono fissati dalla ditta assuntrice in base a calcoli di sua propria ed esclusiva convenienza, a tutto suo rischio e quindi sono indipendenti da qualunque eventualità prevedibile che essa non abbia tenuto presente.

La ditta non ha perciò ragione di pretendere sopra-prezzi od indennità per qualsiasi sfavorevole circostanza dipendente dal fatto suo proprio che possa verificarsi dopo l'aggiudicazione.

Nel caso in cui le variazioni di prezzo possono dar luogo alla revisione del prezzo d'appalto, essa sarà effettuata in base alle vigenti disposizioni di legge, mediante il confronto delle variazioni che si verificheranno dalla data dell'offerta a quella della esecuzione dei lavori, sulla base della media pesata dei seguenti prezzi riportati in pubblicazioni ufficiali, ed in mancanza di questa da bollettini pubblicati da Enti amministrativi, sindacali e professionali, a scelta dell'Amministrazione secondo la seguente formula:

$$P_r = P_e \left\{ 0,40 \frac{O_r}{O_e} + 0,25 \frac{Fe_r}{Fe_e} + 0,25 \frac{Gh_r}{Gh_e} + 0,10 \frac{Ra_r}{Ra_e} \right\}$$

dove:

- P_r - rappresenta l'importo revisionato;
- P_e - rappresenta l'importo contrattuale soggetto a revisione;
- O_r - il costo del salario relativo all'operaio meccanico non specializzato, comprensivo dei contributi ed oneri di legge e sindacali durante il periodo di revisione;
- O_e - idem al momento dell'offerta;
- Fe_r - il prezzo medio delle tubazioni (o delle lamiere) di ferro nel periodo della revisione;
- Fe_e - idem al momento dell'offerta;
- Gh_r - il prezzo medio delle fusioni in ghisa nel periodo della revisione;

- Gh_e - idem al momento dell' offerta;
 Ra_r - il prezzo medio dei laminati di rame nel periodo della revisione;
 Ra_e - il prezzo medio dei laminati di rame al momento dell' offerta.

Ai fini della revisione verranno considerate solo le variazioni che si verificheranno sulla mano d' opera e sui tipi di materiali sopra precisati che sono assunti come indici delle variazioni generali.

Art.22.

SPESE INERENTI ALLA GARA ED AL CONTRATTO

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla partecipazione e all' espletamento della gara nonchè alla stipulazione del contratto, sono a carico della ditta assuntrice.



OTNARAT AMAT - TARANTO



SCALA 1:200

ORDINE DEGLI INGEGNERI
della Provincia di TARANTO
Dott. Ing.
CASSANDRO Claudio
390

AMAT TARANTO		Committente: AMAT	
OGGETTO: APPALTO CONCORSO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO		Impresa:	
TITOLO: PLANIMETRIA LOCALI DA RISCALDARE		Località: REPARTO OFFICINA	
N. DISEGNO	Scala: 1:200	Data:	REVISIONI DATA
UNICO	Firma:	Archivio:	